



INVERTIRE IL DECLINO



**Come favorire il coinvolgimento
dei giovani lavoratori nei
sindacati industriali**



22,2%

29,3%

22,4%

29,7%

47%

10%

14,5%

6,6%

GIOVANI: TASSO DI DISOCCUPAZIONE ELEVATO, BASSA AFFILIAZIONE AI SINDACATI

Reclutare e coinvolgere i giovani lavoratori è una questione di vitale importanza per i sindacati dell'industria in Europa. La sindacalizzazione dei lavoratori più giovani rappresenta l'unico modo per garantire la sostenibilità a lungo termine delle nostre organizzazioni, affrontando nel contempo la crisi della disoccupazione giovanile, la povertà, la precarietà e le basse retribuzioni.

In oltre un decennio dalla crisi finanziaria, la disoccupazione giovanile in Europa rimane persistentemente elevata al 14,5%, rispetto a un tasso generale del 6,6%. I Paesi che continuano ad essere in cima all'elenco sono ancora quelli più duramente colpiti dalla troika: Grecia (29,7%), Spagna (29,3%), Italia (22,4%) e Romania (22,2%).

Per quei giovani che riescono a trovare un'occupazione, la precarietà lavorativa è diventata la norma: il 47% dei giovani lavoratori ha un contratto a tempo determinato, rispetto al 10% della forza lavoro in generale.

Un'intera generazione di lavoratori è stata segnata da impieghi di bassa qualità e mal retribuiti, che si traduce in minori guadagni futuri, pensioni più basse e insicurezza finanziaria permanente. Tutto questo non va solo a scapito degli individui: anche le economie nazionali ne risentono, in particolare nell'Europa meridionale, centrale e orientale. I Paesi con i tassi più bassi di occupazione tra i laureati sono quelli in cui si registrano i tassi di emigrazione più elevati, con conseguente fuga dei cervelli.

Nel frattempo, la densità sindacale continua il suo declino a lungo termine. Esiste una reale possibilità che i sindacati, così come li conosciamo oggi, in molti Paesi scompaiano nel corso della prossima generazione. La quota dei giovani iscritti è in media inferiore alla quota dei membri over 54. Non si reclutano giovani iscritti in numero sufficiente da sostituire il naturale abbandono di coloro che vanno in pensione. L'età media degli iscritti al sindacato è aumentata in quasi tutti i Paesi europei. Senza un'inversione di tendenza, molti sindacati sono destinati semplicemente a scomparire.







I GIOVANI LAVORATORI DI INDUSTRIALL EUROPE STANNO ADOTTANDO DELLE MISURE PER INVERTIRE IL DECLINO

Il coinvolgimento dei giovani lavoratori è stato al centro del lavoro intrapreso dal gruppo di lavoro Giovani di industriAll Europe. A maggio del 2022, il gruppo di lavoro ha ottenuto l'adozione del suo **Piano di azione per i giovani** da parte del Comitato esecutivo di industriAll Europe. Il piano impegna industriAll Europe e tutte le sue affiliate ad adottare misure concrete per migliorare la partecipazione dei giovani lavoratori al movimento operaio. Da allora, il gruppo di lavoro Giovani sta lavorando all'elaborazione e alla presentazione di piani di azione nazionali.

Insieme a questa spinta a livello nazionale, industriAll Europe ha avviato un importante studio per comprendere il livello di coinvolgimento dei giovani nelle sue affiliate, le misure che si stanno adottando per incoraggiare la partecipazione dei giovani lavoratori e, cosa ancora più importante, quali siano le misure più efficaci per accrescere l'adesione e il coinvolgimento da parte dei giovani. Lo studio fornisce una solida base di evidenze in maniera che i sindacati possano adottare le misure che si sono già dimostrate efficaci nel coinvolgere i giovani già iscritti. Questo è un prerequisito per reclutare altri giovani lavoratori, che hanno bisogno di vedere che loro stessi e le loro questioni vengano presi sul serio dai sindacati, prima di accettare di tesserarsi. Studi mostrano che i lavoratori che non si iscrivono a un sindacato prima dei 35 anni probabilmente non lo faranno mai. Ecco perché i giovani lavoratori devono essere coinvolti attivamente nel lavoro dei sindacati affinché loro e i loro pari intravedano il vantaggio di entrarne a far parte. Una volta iscritti, sono più propensi a restarlo per tutta la loro vita lavorativa. Senza giovani leve, il movimento operaio potrebbe perdere un'intera generazione, e con essa qualsiasi possibilità realistica di affrontare le sfide dei prossimi decenni.



QUALI SIANO LE MISURE PIÙ EFFICACI PER ACCRESCERE L'ADESIONE E IL COINVOLGIMENTO DA PARTE DEI GIOVANI?





RISULTATI: UN'ISTANTANEA PUNGENTE DEI GIOVANI NEI SINDACATI INDUSTRIALI IN EUROPA

La relazione completa di IndustriAll Europe¹, di cui quanto segue costituisce una sintesi, ha esaminato attentamente le sfide insite nell'organizzare i giovani, insieme alle misure adottate per attirare i giovani, e successivamente coinvolgerli nell'attivismo sindacale una volta tesserati. L'obiettivo era cercare di capire se la forza di una struttura sindacale giovanile, e la sua influenza sui processi decisionali, porti un maggiore attivismo da parte dei giovani, l'organizzazione di attività e il reclutamento di iscritti giovani. L'autore ha condotto un sondaggio tra i membri del gruppo di lavoro Giovani e il Comitato esecutivo di IndustriAll Europe per raccogliere informazioni dettagliate sulle strutture giovanili e sulle strategie delle affiliate per l'organizzazione dei giovani lavoratori. Le principali conclusioni hanno restituito indicatori contrastanti in termini di come i sindacati industriali stiano affrontando le sfide legate al coinvolgimento dei giovani lavoratori. Tuttavia, emergono alcuni chiari insegnamenti che consentono di verificare quali siano le pratiche più efficaci per attirare e mantenere i giovani.

- 1. Solo il 15,3% degli iscritti al sindacato è costituito da giovani.** Questa percentuale è in aumento in circa un terzo dei sindacati, è in calo in un terzo, e rimane stabile nell'ultimo terzo. La quota di giovani iscritti è, tuttavia, inferiore alla quota degli iscritti che hanno superato i 54 anni di età in quasi tutti i sindacati.
- 2. La gratuità dell'iscrizione o uno sconto sulla quota associativa per i giovani lavoratori costituiscono uno strumento efficace, ma non basterà a invertire il declino in maniera repentina.** Il sondaggio non ha rilevato nei sindacati una quota maggiore di giovani iscritti che usufruivano di una quota d'iscrizione ridotta, ma avevano maggiore stabilità nelle adesioni giovanili. Questo dato indica che le tariffe speciali per i giovani lavoratori probabilmente incoraggiano un'affiliazione



**EMERGONO
ALCUNI CHIARI
INSEGNAMENTI**



¹ *Representing and recruiting young workers in trade unions. A report based on the views of the members of the Youth Network and Executive Committee of IndustriAll Europe, di Kurt Vandaele, ricercatore senior presso l'European Trade Union Institute (ETUI), Bruxelles*





prolungata nel tempo. È ampiamente dimostrato che chi aderisce al sindacato da giovane, probabilmente ci resterà per tutta la sua carriera. Pertanto, l'eventuale costo di riduzione delle quote associative per i giovani dovrebbe essere valutato a fronte dei benefici finanziari e industriali di mantenerne l'iscrizione per tutta l'intera vita lavorativa.

- 3. Le strutture giovanili formali sono essenziali e maggiormente efficaci quando dispongono di personale e risorse finanziarie.** La maggior parte dei sindacati presi in esame ha istituito alcune strutture giovanili formali. Quelli i cui interpellati sono stati identificati come aventi scarse capacità in termini di personale e sostegno finanziario sono stati descritti anche come i meno efficaci. Le strutture che potevano contare su un maggior numero di risorse erano più facilmente considerate efficaci. Agli interpellati era stato chiesto di descrivere il tipo di strutture giovanili nel sindacato e di valutarne l'efficacia. I comitati giovanili a livello nazionale e le reti formali sono molto diffusi, ma considerati solo relativamente efficaci. Di contro, una sezione o un settore separato per i giovani iscritti e uno o più funzionari dedicati ai giovani incaricati a tempo pieno erano il tipo di struttura più efficace.
- 4. Le strutture giovanili da sole non sono sufficienti; hanno bisogno di una vera voce nelle decisioni sindacali.** Dall'indagine è emerso che le strutture giovanili potrebbero influenzare in maniera generale i processi decisionali all'interno del sindacato riguardo a questioni giovanili quotidiane. Tuttavia, gli interpellati erano molto meno convinti che le strutture giovanili fossero in grado di influenzare il processo decisionale in generale, e ancor meno in grado di modellare l'orientamento strategico del sindacato o partecipare alla contrattazione collettiva o al dialogo sociale. Quando le strutture giovanili sono state giudicate come aventi la massima capacità, sono state anche percepite come in grado di influenzare maggiormente il processo decisionale. Escludere le voci dei più giovani da tali discussioni significherebbe trascurare quelle questioni che rivestono un interesse specifico per i giovani lavoratori. Se tali questioni non vengono affrontate dal sindacato, altri giovani lavoratori difficilmente percepiranno i sindacati come efficaci, e saranno meno propensi a farne parte. Ecco perché è essenziale che i rappresentanti dei giovani lavoratori siano coinvolti in tutti gli aspetti del processo decisionale del sindacato.





- 5. Coinvolgere i giovani lavoratori a tutti i livelli significa offrire loro un posto al tavolo più alto.** Il 37% degli interpellati riferisce che i giovani lavoratori non hanno alcuna voce formale nell'esecutivo del sindacato, e un ulteriore 29% ha riferito di essere rappresentato ma senza diritto di voto e/o di parola. Meno della metà degli interpellati (39%) riferisce di avere dei seggi riservati ai giovani con diritto di voto in seno all'organo esecutivo. Quei sindacati che accordano diritti di voto ai rappresentanti dei giovani, e dispongono di strutture giovanili con capacità interna moderata o alta, sono stati giudicati come maggiormente in grado di influenzare il processo decisionale del sindacato.
- 6. Le strutture giovanili con maggiore capacità sono più attive nel formare altri giovani iscritti e promuovere il sindacato dinanzi ai non iscritti.** Il sondaggio ha rivelato una correlazione tra le risorse concesse alle strutture giovanili e la forza della loro rappresentanza in seno ai comitati esecutivi da una parte, e la frequenza delle attività di formazione interne e delle campagne esterne su diverse questioni dall'altra. Quando ai giovani lavoratori vengono accordate le risorse e lo spazio per parlare ad altri giovani lavoratori di questioni che li riguardano sul luogo di lavoro, questo porta a una maggiore attività sindacale orientata ai giovani lavoratori. Inoltre, quando le strutture giovanili hanno voce in capitolo nel processo decisionale, questa sensazione di essere presi sul serio conduce palesemente a un maggiore attivismo da parte dei giovani tesserati.
- 7. Strutture giovanili forti che dispongono di risorse adeguate sono essenziali per organizzare e reclutare i giovani lavoratori.** I sindacati sono chiaramente consapevoli delle sfide e stanno intraprendendo delle azioni per affrontare il problema: la maggior parte dei sindacati ha elaborato strategie dedicate per aumentare le adesioni e il 90% di quelle che hanno tali piani hanno avviato campagne di reclutamento dei giovani negli ultimi cinque anni. Il dato più significativo che emerge da questo studio in questo ambito è la forte associazione tra disporre di una struttura giovanile che può contare su risorse adeguate e avviare campagne per il reclutamento dei giovani. Dimostra che dare voce ai giovani lavoratori all'interno del sindacato e dotarli delle risorse necessarie a condurre le attività sindacali ripaga con un maggiore attivismo e nuove adesioni.





RACCOMANDAZIONI: COME INVERTIRE LA ROTTA?

Le conclusioni conducono a una serie di chiare raccomandazioni e fanno da eco a quelle proposte dal gruppo di lavoro Giovani di industriAll Europe e adottate dal Comitato esecutivo.

- 1. I sindacati dovrebbero offrire l'iscrizione gratuita o scontata ai giovani lavoratori**, ma questo deve essere accompagnato da un piano per coinvolgere i giovani lavoratori e trasformarli in attivisti.
- 2. Le strutture giovanili sono indispensabili per coinvolgere i giovani lavoratori, ma per essere efficaci hanno bisogno di risorse adeguate.** Le strutture giovanili con maggiore successo sono quelle che dispongono di personale dedicato a tempo pieno, di risorse finanziarie proprie, e persino di un settore giovanile separato.
- 3. I giovani lavoratori dovrebbero avere seggi riservati con pieni diritti di voto in seno agli organi decisionali, compresi i comitati esecutivi.** Come sindacalisti sappiamo che se non si è presenti in aula e non si può votare, non si ha una vera voce. Se le preoccupazioni dei giovani lavoratori non vengono ascoltate a tutti i livelli del sindacato, verranno ignorate e i sindacati non appariranno attraenti agli occhi dei giovani.
- 4. Dare ai giovani lavoratori tempo e risorse per formare altri giovani iscritti e sviluppare nuovi attivisti.** I giovani che decidono di entrare nel sindacato devono essere considerati come il futuro del movimento operaio in grado di contribuire con le loro esperienze, e non come allievi a cui presentare "il nostro modo di fare le cose". Devono essere ascoltati e sostenuti e ricevere le risorse necessarie a sviluppare campagne e materiali che attireranno altri giovani lavoratori.
- 5. Tutti i sindacati dovrebbero dotarsi di strategie per reclutare giovani lavoratori e coinvolgerli appieno nella vita sindacale.** Queste strategie dovrebbero essere sviluppate principalmente dagli stessi giovani e ricevere il necessario supporto da parte di tutto il sindacato. Il reclutamento di giovani lavoratori deve costituire una priorità, poiché se il futuro del sindacato dipende da questo, in un senso molto reale, è effettivamente così.



